

L'OGGETTO DEL MESE al Museo civico di Bolzano

Nr. 47 – novembre 2015 – Maternità divina
Un dipinto della Madonna ed il suo pendant

Questa Maternità divina tardo gotica mostra un piccolo Gesù bambino che regala alla madre un garofano rosso, simbolo sia della passione di Cristo, per via del suo colore rosso sangue e dei suoi *chiodi*, simili a quelli che inchiodarono Gesù alla croce, sia della Madonna, cui il fiore fu spesso associato attraverso i secoli.

Lo stesso vale anche per il melograno, che il bambino tiene nella mano destra e che nell'arte cristiana è simbolo di Maria e rappresenta la fertilità eterna, probabilmente in virtù del fatto che è un frutto che non marcisce mai ed è formato interamente da semi.

Secondo le antiche tradizioni, il succo rosso del melograno, oltre a rappresentare il sangue di Cristo, è emblema di forte potere curativo, tipico delle numerose sostanze di cui il famoso frutto è ricco anche in natura.

Il dipinto costituisce pendant con il Salvator Mundi ed è opera di elevata qualità pittorica, riscontrabile non solo nelle fattezze dei volti e negli atteggiamenti delle figure ma anche nell'esecuzione precisa e minuziosa dei dettagli, come ad esempio i tessuti, il fiore, la mela, la spilla del mantello, la corona, la decorazione raffinata delle aureole.

Inoltre è da notare l'equilibrio compositivo considerato che la figura della Vergine è perfettamente centrata, così come Cristo Salvator Mundi, all'interno della cortina arabescata che funge da sfondo.

Secondo la bibliografia è opera di un pittore anonimo influenzato dall'arte olandese di Hans Holbein il Vecchio, forse identificabile con il cosiddetto Habsburger Meister, in base ad un confronto effettuato con una Madonna col Bambino conservata al Belvedere di Vienna.

Considerata la qualità delle due tavole, resta dubbia l'ipotesi che potesse costituire un semplice altare domestico e dunque avere una destinazione esclusivamente privata.



Maestro degli Asburgo (attribuito), Madonna con bambino. 1500 ca. Olio su tavola, 46,8cm x 54 (senza cornice). Museo Civico Bolzano Inv.N. SM 4516 (=CM 3709)



Maestro degli Asburgo (attribuito), Cristo salvator mundi. 1500 ca.. Museo Civico Bolzano Inv.N.. ISM 4515 (=CM 3710)

Testi: Antonella Arseni Longhin, Stefan Demetz **Foto:** Museo Civico Bolzano **Bibliografia:** Silvia Spada Pintarelli, Bolzano Museo Civico. Sezione storico artistica / Bozen Städtisches Museum. Kunstgeschichtlicher Teil, Bologna 1995, S.11 Nr. X/ a b.